



SENATO DELLA REPUBBLICA

Strade e fibra ottica

Il Pd per la zona del mobile

Friuli Venezia Giulia Strade SpA si dia una mossa. Ci sono quarantotto milioni di euro disponibili cash per realizzare opere viarie nella zona del mobile e non bisogna perdere tempo. La velocità è tutto. I ritardi burocratici non sono accettabili, soprattutto vista la difficile situazione e economica.

E' questo in sintesi il messaggio del senatore Sonogo nel corso dell'assemblea pubblica indetta dal circolo del Pd di Brugnera in collaborazione con quelli di Pasiano e Prata. L'incontro, presieduto dalla segretaria del circolo Roberta Sandrin, è stato l'occasione per un approfondito e costruttivo confronto tra cittadini ed amministratori comunali di diverse collocazioni politiche.

Sonogo ha richiamato l'origine del programma: nella legislatura 2003-2008 la Regione finanzia la progettazione e il costo delle opere per ristrutturare la viabilità esistente portandola ad una sezione C2.

Si tratta della strada che dalla bretella A28 di Sacile Est passa per il Cral di Tamai e arriva a Prata incrociando la Pordenone-Oderzo. Poi prosegue ristrutturando lo stradone di Pasiano prevedendo anche la realizzazione della circonvallazione di Pasiano stessa transitando a sud dell'abitato.

Il programma prevedeva originariamente anche il collegamento tra Pasiano e la A28 in località Cimpello, con interventi in sede e di nuova realizzazione, ma non è mai stato possibile trovare intese sul tracciato con l'allora sindaco di Azzano X. Quel segmento del programma non è stato pertanto né progettato né finanziato.

Conclusione: dal 2008 ci sono i progetti e i soldi necessari (48 milioni) per realizzare tutta la nuova viabilità ad eccezione del tratto Pasiano-A28. Ora bisogna fare presto e cominciare i lavori.

Sonogo ha anche ricordato i consistenti investimenti della Regione per portare grandi quantità di connettività in fibra ottica in tutte le aziende del distretto.

Strade e fibra per un forte sostegno al rilancio della manifattura mobiliera.

L'urgenza di mettere a frutto i 48 milioni è rafforzata anche dalla difficilissima situazione del settore delle costruzioni. Dal 2008 ad oggi i dipendenti del settore in Friuli Venezia Giulia sono calati della metà. Alla luce di tali dati tenere ferme le risorse non è accettabile.